



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Prot. n. 295000_2025

DB 18616

A Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette".

Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia"

ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

E p.c.

Alla Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti

sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Lanuvio

I Settore OO.PP, Ambiente, Patrimonio, Assetto e programmazione del Territorio, Edilizia Privata e Urbanistica

Urbanistica

segreteria@pec.provincia.roma.it

Regione Lazio

Direzione Generale - Area Coordinamento

Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti

Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi

Oggetto: Comune di Lanuvio CMRC – Avvio del procedimento per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi della Legge 241/1990 e del DLgs 387/2003 per un impianto agrivoltaico di potenza pari a 54,20 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, denominato "RNEI Lanuvio Solar".

Indizione Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990.

Richiedente: Società RNEI Srl.

Contributo di competenza

Con nota protocollo n. 43618 del 10/03/2025, pervenuta alla scrivente Direzione il medesimo giorno al prot. n. 295000, il Servizio 2 del Dipartimento III di CMRC ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge e contestualmente ha reso disponibili gli elaborati progettuali (1) al fine di ottenere i necessari pareri, intese, concerti e nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico di cui in oggetto; con la medesima nota CMRC ha inoltre fissato:

- Il termine di 15 gg dal ricevimento della indizione (**25/03/2024**) entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
- Il termine di 90 gg dal ricevimento della indizione (**08/06/2024**) entro il quale rendere le proprie determinazioni.

¹sulla piattaforma digitale:

<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-aria-ed-energia/conferenze-di-servizi-in-corso/>

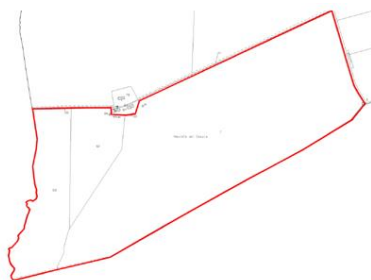
Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame riguarda la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico (diviso in venti sottocampi) con una potenza di picco pari a 54,20 MWp e una capacità di immissione in rete di 48,78 MW e delle opere ed infrastrutture connesse, ivi incluso l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica, L'impianto sarà collegato alla rete di e-distribuzione S.p.A. in alta tensione (150 kV) presso la cabina primaria di Aprilia, mediante un cavidotto di media tensione (MT) della lunghezza di circa 3.500 metri e una stazione utente di trasformazione 30/150 kV, da ubicarsi nei pressi della medesima cabina primaria. Dalla CP Aprilia è previsto il potenziamento della linea aerea AT esistente fino alla CP Le Ferriere (ubicata nel comune di Latina) della lunghezza complessiva di circa 15 km, che prevede la sostituzione degli attuali conduttori, l'interramento di un tratto di elettrodotto di circa 5,8 km e la sostituzione di alcuni sostegni.

L'ambito individuato per la realizzazione dell'agrivoltaico è ubicato in località *Macchia del Casale*, al confine tra la Provincia di Roma e quella di Latina, nel quadrante sud del territorio comunale di Lanuvio; lo stesso ambito è distante circa 4 km dal centro cittadino di Aprilia (LT) ed è distinto in Catasto al Foglio 34 p.lle 7p, 92p, 93 e 27.



Ortofoto



Planimetria catastale



Il terreno misura un'estensione di circa 61 ettari, mentre la superficie occupata dai pannelli è di 23,3 ettari, pari a circa il 38 % della superficie disponibile.

I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale, disposti in file parallele; l'impianto sarà di tipo *grid-connected* (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia) e l'energia prodotta dal campo fotovoltaico verrà veicolata mediante cavidotto MT dall'area di progetto all'area di Step-Up che si trova a distanza di circa 3,46 km nel Comune di Aprilia. All'interno della Step-Up avverrà la trasformazione da MT a AT per poi collegarsi alla CP di Aprilia di e-Distribuzione a 150 kV.

Tutto il percorso del cavidotto di connessione (impianto agrivoltaico – CP Aprilia) è situato su strada pubblica, fatta eccezione degli ultimi metri di collegamento alla Nuova Step Up che sorgerà su un campo attiguo all'esistente CP di Aprilia, che sarà esterna per permettere il raccordo.

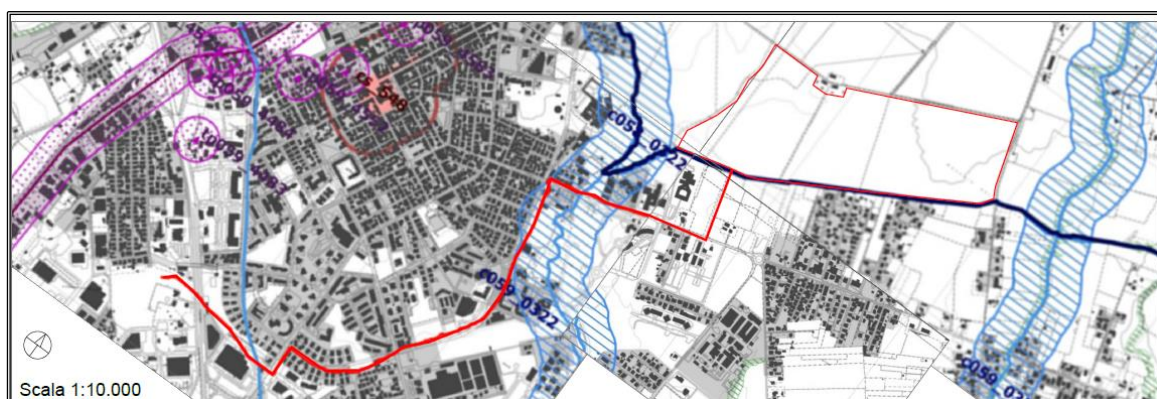
Dagli elaborati trasmessi emerge inoltre che è parte del progetto anche il potenziamento dell'elettrodotto AT aereo a 150 kV esistente, che collega la CP di Aprilia con la CP "Ferriere" di Latina; la linea esistente ha una lunghezza complessiva di circa 15 km e ricade nei Comuni di Aprilia (dal sostegno P1 al sostegno P44) e nel territorio comunale di Latina (dal sostegno P45 al sostegno P56).

I tralicci dal P15 al P30 saranno oggetto di rimozione e successivo re-interro, mentre i tralicci P3, P10, P11 e P55 saranno sostituiti da tralicci leggermente più alti, in conformità al DM 29/05/2008 (cfr pag. 16 Relazione Tecnica Generale – PTO_RTN).

Inquadramento urbanistico e paesaggistico

Da quanto emerge nel Certificato di Destinazione Urbanistica n. 2022/140/CERT (prot. 34047 del 24/11/2022), il vigente PRG del Comune di Lanuvio, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 03/07/2007 e successiva n. 888 del 16/11/2007, classifica l'area d'impianto in Zona E4 "aree agricole di Pianura". Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici."

Da una verifica degli atti ed elaborati trasmessi emerge che l'ambito non risulta interessato dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1 del Dlgs 42/2004 e pertanto l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del medesimo Decreto.

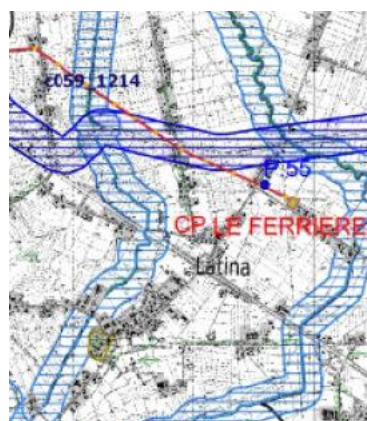
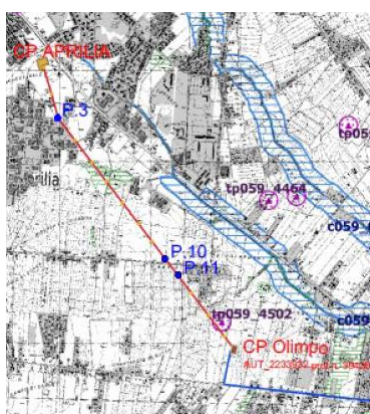


Stralcio Tavola B del PTPR

Nel sopra citato CDU emerge inoltre che (...) i terreni sottoindicati (...) non sono assoggettati a vincolo di uso civico come risulta dall'analisi territoriale redatta ai sensi della LR 59/95 art 6 approvata con DCC n. 27 del 28/07/2003, della LR 06/2005 e emi e dell'analisi del perito demaniale del 24/11/2015 (...).

In ultimo, per quanto riguarda il cavidotto, la sua realizzazione non ha peso ai fini paesaggistici, in quanto trattasi di opera completamente interrata lungo un percorso viabilistico; si prende pertanto atto che la linea di connessione verrà realizzata in "cavo interrato" e rientra quindi tra gli "interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" riportati nell'allegato A punto 15 del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dalla autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Per quanto riguarda invece la sostituzione dei tralicci P3, P10, P11 e P55 della linea CP Aprilia – CP Ferriere, gli ambiti di progetto non risultano essere interessati dalla presenza di beni paesaggistici.



Conclusioni

Per quanto sopra, la scrivente Direzione Regionale, ritiene di non dover esprimere parere e/o adottare provvedimenti di nulla osta.

Si raccomanda e suggerisce, tuttavia, ai fini di un miglior inserimento nel contesto paesistico, che:

1. Eventuali ritrovamenti di natura archeologica che dovessero emergere nel corso dei lavori comporteranno la necessità di acquisire le conseguenti autorizzazioni e nulla osta previsti dalla vigente normativa.
2. I distacchi dalle civili abitazioni siano quelli previsti dalla vigente normativa edilizia ed urbanistica comunale.
3. Sia accertata, in relazione al fondo interessato dal progetto, l'assenza di vincoli derivanti dall'assunzione di contributi e/o finanziamenti pubblici a favore dello sviluppo dell'attività agricola, nonché la mancanza di eventuali atti d'obbligo unilaterali di cui al Capo II della legge regionale 38/1999.
4. In sede di rilascio del titolo abilitativo siano accertate le condizioni previste dall'art.10 della legge 353/2000 concernente Legge Quadro in materia di incendi boschivi.
5. Nel caso si renda necessario un impianto di illuminazione notturna questo dovrà essere realizzato con piccole strutture di sostegno con corpi illuminanti a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture e interferenze visive in genere.
6. All'interno del perimetro dell'impianto devono essere consentite solo attività connesse alla sua gestione.

Sono fatte salve le valutazioni da parte della struttura competente del Ministero della Cultura in merito all'eventuale presenza di beni culturali di cui alla Parte II del DLgs 42/2004; inoltre, visto il DM del 10/09/2010 (*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*) sono altresì fatte salve le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in merito alle aree contermini ai beni paesaggistici.

La realizzazione dell'impianto è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un atto d'obbligo unilaterale a favore del Comune, con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento e alla rimissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso.

Sono fatte salve le ulteriori considerazioni di natura ambientale rilasciate dagli Enti competenti in materia e sarà cura delle Amministrazioni comunali accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche di PRG e di eventuali strumenti attuativi vigenti e a quelle edilizie o che disciplinano vincoli di altra natura.

Eventuali modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, ovvero l'acquisizione di ulteriori atti diversi da quelli depositati, comporteranno l'aggiornamento del presente contributo ovvero l'acquisizione di un nuovo parere da parte della scrivente Area qualora le stesse dovessero interessare ambiti nei quali sono presenti beni paesaggistici di cui all'art. 134 co. I del DLgs 42/2004.

La Funzionaria

La Dirigente dell'Area

Il Direttore Regionale